PISA - Come opera la « Lega dei disoccupati » a Gagno

UNITI PER DARE PIÙ FORZA ALLA LOTTA PER IL LAVORO

Un'organizzazione sorta per sensibilizzare i cittadini sui problemi dell'occupazione giovanile - Il rapporto con le forze vive della città - Il lavoro del Consiglio di quartiere e della sezione comunista

PISA, 19

Nel quartiere di Gagno, un quartiere periferico e fra i più popolari della città, è nata e sta faticosamente sviluppandosi una esperienza originale per Pisa. Si tratta della « Lega dei disoccupati ».

Difficile rinchiudere in un'unica definizione questa nuova realtà che si è creata con l'aggregazione di un gruppo di giovani disoccupati e sottoccupati. Vari fattori rendono difficile una tale operazione: innanzitutto la « verde età » della lega, nata appena alcuni mesi fa, in secondo luogo la spontaneità con cui è nata, hanno lasciato nella sua azione, ma ancora prima nei giovani che vi appartengono caratteristiche e peculiarità proprie della realtà sociale del quartiere in cui si è formata.

Il continuo riferimento alla situazione di Gagno ed ai due quartieri che ad esso confinano, Porta a Lucca e Porta Nuova, ma che da esso si differenziano profondamente per composizione politica e sociale, è un elemento ricorrente dei discorsi dei ragazzi della « Lega » e del compagno Franco Bagnoli, membro del direttivo della sezione comunista e del consiglio di quartiere, ai quali abbiamo chiesto di raccontarci come è nata, come si sta sviluppando e quali prospettive si aprono per la « Lega » dei disoccupati di Gagno.

« E' un quartiere emarginato — dice Stefano, uno dei promotori, riferendosi a Gagno — dove i giovani frequentano gli stessi bar: li parli, discuti, hai rapporti con i vari ragazzi del quartiere. Riesci in questo modo a confrontarti su certi problemi che scopri che tutti sentivano, mentre era sempre mancato un punto di aggregazione reale. E' in questo modo che si è formata la lega. E' stata una cosa spontanea ».

« Si era quattro gatti — interviene Giorgio, disoccupato, anche lui appartenente alla « Lega », ricordando quei giorni ancora non molto lontani — spargendo la voce si sono avvicinati anche alcuni giovani che sono sottoccupati. A Gagno si hanno dei casi in cui finite le scuole elementari i ragazzi vanno a lavorare per sostenere la propria famiglia; ma vi è anche la realtà dei diplomati che vogliono trovare lavoro. A una certa età — dice Giorgio che ha 22 anni — non si pensa solo a divertirsi ma si sente l'esigenza di rendersi indipendente ».

« L'occasione particolare — riprende Stefano — ci fu data dalla assemblea sull'occupazione organizzata dal consiglio di quartiere il 9 aprile di quest'anno. Arrivammo a quella assemblea dopo una discussione in cui decidemmo di portare un nostro documento come contributo al dibattito ».

Il documento di cui parla Stefano è un foglio ciclostilato che se pure non contiene indicazioni « nuove » rispetto a proposte che in precedenza sono state avanzate anche in campo nazionale da varie forze politiche e sociali, consente tuttavia, riletto a distanza di qualche mese, di comprendere meglio quale era la situazione e le esigenze immediate della « Lega ».

Ma soprattutto quel documento è stato il primo « ponte » che un gruppo di giovani fino ad allora lontani dalla politica e dalle istituzioni, hanno voluto gettare verso gli organismi democratici e le forze politiche della città. Ed è già cosa importante, in una zona della città dove gli inquinamenti fascisti non sono senza peso, la scelta decisa, spontanea che quei giovani hanno compiuto rivolgendosi alle forze democratiche. Il documento infatti porta in alto l'intestazione: « Alla amministrazione comunale, al consiglio di quartiere, alla federazione unitaria sindacale CGIL-CISL-UIL, ai consigli di fabbrica della Kimble e Coloriificio Toscano (due fabbriche della zona), all'Associazione commercianti e alla Confesercenti, a tutti i partiti democratici ». Il documento è tutto teso alla ricerca di collegamenti e rapporti stretti con queste forze.

« Noi chiediamo — è scritto nel ciclostilato — che il consiglio di quartiere di Porta a Lucca, Porta Nuova, e Gagno, i sindacati unitari, le forze politiche dell'arco costituzionale, le associazioni di categoria, gli enti locali, avviino con la nostra organizzazione un rapporto di collaborazione teso a risolvere i problemi drammatici della occupazione giovanile e dei giovani più in generale ».

Da un lato vi era già in una parte più cosciente dei giovani della « Lega », che spinsero per dare questa formulazione al documento, la consapevolezza che la questione dell'occupazione era parte decisiva di tutta la più complessa situazione che essi vivevano nel proprio quartiere; dall'altro era coscienza di tutti che la premessa per la sopravvivenza dell'organizzazione stava nel riuscire a dare maggiore respiro alla iniziativa ed a impedire che rimanesse isolata in un ghetto.

L'iniziativa dei giovani della « Lega » — afferma Franco Bagnoli, comunista, membro della commissione del consiglio di quartiere che tiene i contatti con la "Lega" — si è presentata al consiglio di quartiere come momento di partecipazione. Dovevamo riconoscere alla "Lega" di essersi organizzata e di aver fatto riferimento al consiglio di quartiere. Il nostro compito era ed è quello di fare in modo che tutte le forze a cui la "Lega" si era rivolta rispondesse in modo positivo. Certo, — aggiunge Bagnoli — le difficoltà in questo senso non sono poche; basti pensare ai circoli giovanili parrocchiali al quali i giovani si sono già rivolti per chiedere un contributo alle loro iniziative senza però ottenere, per ora risultati evidenti ».

Il consiglio di quartiere dopo quella prima assemblea sulla occupazione, nonostante la campagna elettorale, non ha tirato i remi in barca. L'8 giugno, un'altra riunione del consiglio di quartiere ha costituito una commissione, nella quale partecipano un rappresentante comunista, un socialista, uno del Movimento giovanile dc, uno dei sindacati unitari e un socialdemocratico, oltre a quello della « Lega », con il compito di organizzare, sotto l'egida del consiglio di quartiere, un convegno sull'occupazione che deve essere però gestito da tutte le organizzazioni giovanili democratiche presenti nel quartiere.

« Il nostro obbiettivo — continua il compagno Bagnoli — è quello di allargare innanzitutto l'iniziativa alle zone di Porta a Lucca e Porta Nuova ed in prospettiva a tutta la città. In secondo luogo, ma anche questo è fondamentale, si tratta di dare spazio alle forze giovanili creando un terreno concreto nel quale esse siano protagoniste ».

In questa direzione si stanno ora muovendo il consiglio di quartiere e la sezione comunista. « Inizialmente — ci dice Giorgio — tra i giovani della "Lega" c'era scetticismo. Tanto fumo e poco arrosto, dicevano. Ora ci si muove, si fa avanti la fiducia e soprattutto il senso di responsabilità: non abbiamo mai detto che chi entra nella "Lega" troverà lavoro e chi ne rimane esterno no. Noi vogliamo trovare, e lottiamo per questo, un lavoro per tutti ».

Andrea Lazzeri

Una incredibile propaganda

Si è fermata a 30 anni fa la DC pistoiese

PISTOIA, 19

Nelle prime elezioni politiche dell'Italia repubblicana la Democrazia cristiana pistoiese vantava 4 eletti nelle proprie liste: un senatore e 3 deputati. Da allora la compagine che gli elettori locali dello scudo crociato assicuravano al Parlamento si è venuta riducendo di elezione in elezione sino a giungere in quelle del '72 (con la mortificante contesa, fino all'ultima scheda, tra il candidato pistoiese Iozzelli e il fiorentino Pezzati, spuntata da quest'ultimo), a zero eletti.

Che per i democristiani pistoiesi le ragioni di questa lenta ma inesorabile decadenza, nonostante le ricorrenti lamentazioni, siano rimaste un mistero, un segreto impenetrabile, lo si deduce dal modo con cui conducono la campagna elettorale nella quale dicono, scrivono, fanno, diffondono le cose di allora convinti che pur essendo passati tanti anni e cambiate molte cose, il cervello degli elettori, in fondo, sia rimasto lo stesso.

Si leggeva infatti sulla loro propaganda del giugno 1953: « Dal Partito Comunista, ispirato e comandato dalla Russia, con un programma di odio interclassista e con dei capi capaci solo di istillare nelle masse lavoratrici discordie, divisioni ed odio, c'è solo da aspettarsi una guerra civile » (La Bandiera del popolo. Periodico mensile della Democrazia cristiana. A. VI, n. 24, titolo: « Mamma, salva l'Italia » a firma Fiorenza Fiorineschi) ed oggi, giugno 1976: « La sinistra internazionale — manovrata da Mosca — ha scaraventato su di noi una ondata di immoralità, di incertezza e di confusione... Tutto questo fa parte di un preciso disegno politico che i cultori di Lenin conoscono a memoria ». (Cronache di partito. Quindicinale dell'Ufficio SPES della Democrazia cristiana di Pistoia, n. 12, giugno 1976). Grandi fiancheggiatori dell'attivismo dc in questa, come in tutte le altre campagne elettorali, gli elementi più retrivi del clero (anche se non possono più reclamare come un tempo fecero, che il PCI venga messo fuori legge), il Movimento cristiano lavoratori, che annovera i più vecchi arnesi del clericalismo antioperaio, e una vasta congiura di « gruppi » e « comitati » nati per l'occasione al servizio dell'elezione di questo o quell'altro candidato, tra i quali spicca per l'abbondanza di mezzi quello sostenitore del candidato Giovan Carlo Iozzelli il quale, insensibile a più di una regola del decalogo zaccagniniano, sembra si ritrovi, spesso, con « amici » in riunioni conviviali in capaci ristoranti della periferia pistoiese.

E' risorto per l'occasione il Comitato civico diocesano che ha fatto distribuire nelle chiese, durante le funzioni religiose (come avviene per i giornali delle due curie « La Vita » e « La Voce di Valdinievole » cosa che ha suscitato indignate reazioni tra le quali quella dei « Cristiani pistoiesi » che si sono espressi per un voto a sinistra), un volantino in cui si legge: « Italiani, attenti alla scelta che fate con il voto del 20 giugno. Dopo quella data può scendere sulla nostra patria un tendone oscuro che non si rialzerà per decenni ». A parte il « tendone oscuro » in sostituzione della più pesante « cortina di ferro » la differenza con la propaganda del MSI scompare del tutto.

Dire che tutto questo (e molto altro che sarebbe troppo lungo da elencare) costituisce « un'offesa all'intelligenza degli elettori » significherebbe, dato il caso, ricorrere a un luogo comune. Di « intelligenze offese » (organicamente) da chi sa quale tremendo impatto sembrano esserci solo quelle di chi organizza a Pistoia la campagna elettorale dc.

f. s.

Un bilancio dell'amministrazione di sinistra a Radda

RADDA IN CHIANTI, 19

Dopo 11 anni il 15 giugno ha segnato a Radda il ritorno di una amministrazione di sinistra (45,29 PCI e 8,39 PSI). Con il compagno Carnasciali segretario della locale sezione comunista, facciamo un breve bilancio di questo primo anno di nuova amministrazione. All'inizio il lavoro è stato molto difficile per la nuova Giunta. Non c'era ancora un programma a lungo termine e si decise di portare avanti le iniziative più urgenti. Fu quindi approvato immediatamente il « Piano di fabbricazione » che attendeva dal febbraio di essere ratificato.

Come programma a lungo termine, per sviluppare la attività della zona, fu varato un piano produttivo che avrebbe dovuto impegnare tutte le imprese artigiane e le piccole industrie. Si tratta di un piano di eccezionale importanza, in quanto mira a creare alternative alla produzione agricola che da sempre è stato il settore trainante della zona. E' pronto poi un progetto per il nuovo acquedotto, che dovrebbe essere approvato nelle prossime settimane e un moderno impianto di depurazione, che funziona già in parte in frazione Lucarelli.

Inoltre per dare spazio all'attività sportiva della zona è in progetto un nuovo campo sportivo. Ma quel che li compagno Carnasciali tiene a sottolineare, è che una delle prime realizzazioni, la più significativa forse della prima Giunta, è stata portata avanti nel campo culturale: la biblioteca comunale, arricchitasi di nuovi volumi, ha trovato collegamenti con tutto l'associazionismo democratico e culturale della zona. E' riuscita cioè a divenire, da centro di pubblica lettura, un organismo attivo di interscambio e promozione culturale. Tra le attività organizzate dalla biblioteca ci sono un ciclo di film in collaborazione con la Regione Toscana, una mostra di cultura popolare e contadina e la pubblicazione in ciclostile di una storia del comune di Radda.

Ora a Radda si va alle elezioni politiche, con la DC locale che ha scatenato, come in tutta la provincia (è il caso di Monteriggioni) la solita rozza campagna scandalistica, alla ricerca di quel clima di tensione che costituisce l'ultima carta per tentare un recupero in extremis. Il salto di qualità compiuto dalla nuova amministrazione e il ricordo di 11 anni di inerzia democristiana costituiscono, però, elementi più che sufficienti per una ulteriore avanzata delle sinistre.

c. v.

Grosseto: un nuovo modo di governare la città

GROSSETO, 19

Per giudicare il modo di governare delle sinistre non c'è solo l'ottica delle realizzazioni, ma anche quella del « metodo » con cui vengono impostati i rapporti tra le forze politiche di minoranza e maggioranza. Anche a Grosseto, dove le sinistre amministrano ininterrottamente dal dopoguerra, questo problema non da oggi è certamente decisivo. Ebbene, da una valutazione realistica di importanti atti amministrativi scaturisce senza equivoci il rilievo che le forze di sinistra attribuiscono al ruolo autonomo delle altre componenti democratiche di minoranza.

Questa funzione viene valorizzata in quanto si individuano in essa esigenze ed istanze diverse, ma altrettanto legittime della popolazione amministrata. Accordi positivi e qualificanti sono stati raggiunti e sottoscritti — in provincia di Grosseto — da tutte le forze democratiche per quel che riguarda ad esempio la istituzione e la gestione unitaria delle comunità montane, dei consorzi socio-sanitari, dei consigli di quartiere e di frazione.

Non solo. A livello di direzione degli enti locali si sono raggiunti risultati di collaborazione unitaria. Le sinistre amministrano infatti nel grossetano tre comuni insieme al PRI.

Sempre con il PRI un rapporto positivo si è instaurato all'Argentario per condurre avanti una politica di risanamento urbanistico-territoriale.

Sono questi alcuni esempi che mostrano il valore della collaborazione e dell'unità delle forze politiche nell'affrontare e risolvere i problemi dei cittadini. Se ciò avviene alla base, perché questo processo non deve attuarsi per la direzione politica del Paese? Quelli che si oppongono sono ancora una volta coloro che hanno privilegi e posizioni parassitarie da difendere.

p. z.

Ricordi

Nel 20. anniversario della scomparsa del compagno Marino Donati di Rosignano, i familiari nel ricordarlo a quanti lo conobbero sottoscrivono lire ventimila per la stampa comunista.

* * *

Per il secondo anniversario della morte del compagno Ugo Bernini, deceduto il 20 giugno 1974, la moglie e le figlie sottoscrivono lire 10 mila per l'Unità.

* * *

I parenti tutti ricordando la scomparsa del compagno Alberto Cupisti di Viareggio, vecchio militante del partito iscritto fin dalla fondazione del partito sottoscrivono lire cinquantamila per la nostra stampa.

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO

PRIME VISIONI

GOLDONI: Tommy
GRANDE: Il comune senso del pudore (VM 18)
GRAN GUARDIA: Un asso nella mia manica
METROPOLITAN: La grande corsa
MODERNO: Mondo di notte oggi (VM 18)
ODEON: Calde labbra (VM 18)
LAZZERI: (Chiusura estiva)
4 MORI: L'uomo che cadde sulla terra

SECONDE VISIONI

ARDENZA: (Riposo)
ARLECCHINO: Anda muciacio e spara - Cinque matti in mezzo ai guai
AURORA: Sandokan 1ª parte
JOLLY: Kinatau (VM 14)
SAN MARCO: (Chiusura est.va)
SORGENTI: La valle dell'Eden

AREZZO

CORSO: Oh mia bella matrigna
ODEON: Cuore di cane
POLITEAMA: Torna El Grinta
SUPERCINEMA: Il mio uomo è un selvaggio
TRIONFO: I baroni della medicina (VM 14)
APOLLO (Foiano): Sandokan 1ª parte
DANTE (Sansepolcro): Marcia trionfale

GROSSETO

ASTRA: L'amica di mia madre
EUROPA: Anonimo veneziano
MARRACCINI: Milano violenta
MODERNO: Ci rivedremo all'inferno
ODEON: Amici miei
SPLENDOR: San Babila ore 20: un delitto inutile

PISA

ARISTON: Il comune senso del pudore
ASTRA: Il mio uomo è un selvaggio
MIGNON: (Nuovo programma)
ITALIA: Emanuelle nera
NUOVO: Luna di miele in tre
ODEON: Gli uomini falco
GIANNINI (Marina di Pisa): L'incredibile viaggio verso l'ignoto
ARISTON (San Giuliano Terme): Piedone a Hong Kong
PERSEO FLACCO (Volterra): Sono tornate a fiorire le rose
DON BOSCO (CEP): Prigioniero della seconda strada
LANTERI: Lo chiamavano 3 sette

POGGIBONSI

POLITEAMA: Ci rivedremo all'inferno

AULLA

ITALIA: Il mostro è in tavola barone Frankenstein
NUOVO: La pantera rosa colpisce ancora

PONTEDERA

ANDREA: Il ritorno dei magnifici sette
ITALIA: Milano violenta
MASSIMO: Fango bollente
ROMA: Una romantica donna inglese

COLLE VAL D'ELSA

TEATRO POPOLARE: Bluff
S. AGOSTINO: Bamby
PISCINA OLIMPIA: ore 21, danze recital di Riccardo Fogli

EMPOLI

LA PERLA: La dottoressa sotto il lenzuolo
EXCELSIOR: Una Magnum speciale per Tony Saitta
CRISTALLO: Stupro

PRATO

BORSI: Garofano rosso
GARIBALDI: Il doppio senso del pudore
ODEON: Arancia meccanica (VM 18 anni)
POLITEAMA: Marcia trionfale
CENTRALE: L'alba si tinse di rosso
EDEN: Il gattopardo
CORSO: La sposina (VM 18)
ARISTON: La divina creatura
PARADISO: Fatevi vivi la polizia non parlerà

The British Institute of Florence
2, Via Tornabuoni
Tel. 284.031 - 298.866
ISCRIZIONI GIA' APERTE per
Corsi invernali di Inglese 1976-1977

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 284.033
FIRENZE
PROSSIMO INIZIO
CORSI ESTIVI
di LINGUA INGLESE

leggete Rinascita

ORGANIZZAZIONE: GBC
AREZZO - Via da Caravaggio 10/20
EMPOLI - Via G. Masini 32
FIRENZE - Via G. Milanesi 28/30
LIVORNO - Via della Madonna 48 — PISA Via F. Tribolati 4
200 SCATOLE DI MONTAGGIO
oltre 40.000 componenti elettronici e ricambi TV COLOR - PAL/SECAM - RADIO
REGISTRATORI - PILE HELLESENS
PREZZI IMBATTIBILI

VENDITA STRAORDINARIA di
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI
La SEPRA-PAVIMENTI offre le seguenti occasioni al pubblico toscano

Rivestimenti formato 20 x 20 in ceramica decorata e tinta unita	L. 3.200 al mq. 1. scel.
Rivestimenti 15 x 15 decorati a più colori	L. 2.150 al mq. 1. scel.
Pavimenti serie « DURISSIMA » in ceramica 20 x 20 (tinta unita e decorata)	L. 3.200 al mq. 1. scel.
PAVIMENTI IN MONOCOTTURA 10 x 20	L. 3.800 al mq. 1. scel.
Vasche originali ZOPPAS in acciaio bianco	L. 27.500 l'una
Vasche originali ZOPPAS in acciaio colorato	L. 35.000 l'una
Serie sanitari 5 pezzi bianco in viteeus - china	L. 35.000 la serie

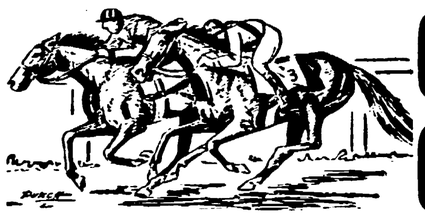
LA VENDITA AVRA' INIZIO SUBITO NEI NOSTRI MAGAZZINI POSTI IN MADONNA DELL'ACQUA (via Aurelia Nord) - PISA
SEPRA-PAVIMENTI: serietà anche nelle vendite straordinarie!!! - via Aurelia Nord, telefono 83705-83671

italturist LINEE E VIAGGI
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

E' sempre piacevole incontrarsi al
Niccolaioni MAXISPORT PONTEDERA
Dopo lo sci: il tennis, il campeggio, la nautica e l'abbigliamento sportivo.
Vasto assortimento di TENDE MESSAGER a prezzi VERAMENTE INTERESSANTI
Al piano terra passeggini, lettini, carrozzine, giocattoli

LA CALVIZIE E' VINTA!

UOMO, DONNA... eliminate la calvizie! Avrete dei veri capelli come se fossero i vostri.
L'organizzazione EUR « MEN 2000 » presenta in Italia il procedimento SILICO - CUTANEO
ricostruzione di una simil cute ai siliconi con la riapplicazione dei capelli perduti, pur consentendo la propria traspirazione, permettendo di fare lo shampoo, la doccia e nuotare.
Via XX Settembre, 10 nero (ingresso portone zona Ponte Rosso) - Tel. 475.379 - Firenze
Il reparto è diretto dalla DITTA « FONTE DELLA PARRUCCA ». Via XX Settembre 18/R
LUNEDI' MATTINA CHIUSO

Ippodromo di Ardenza
LIVORNO
RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21

CORSE di GALOPPO
SERVIZIO DI BAR
IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

SACAF s.n.c.
rivestimenti plastici murali e vernici
cerca
rappresentanti anche con deposito nelle zone:
Centro Italia Meridione - Isole
Scrivere-Telefonare SACAF - Polverigi (AN) 071/90230

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI
MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI
1.a 2.a 3.a IPOTECA
» su compromesso
» per costruire e ristrutturare
Prestiti fiduciari
Sconto portafoglio
Sconto cambiali Imprese edili
Cessione 5.o stipendio
ANTICIPAZIONI ENTRO 5 GIORNI OVUNQUE - SPESE RIDOTTISSIME
FINASCO S.R.L. Tel. 055/4491895
Via della Querciola, 79 50019 Sesto Fiorentino (FI)

VISITATE L'EUROMOBILI
grande mostra permanente arredamenti in ogni stile
Via Provinciale Francesca Sud
Loc. Uggia - tel. (0572) 51.068
51030 CINTOLESE (Pistoia)

baldi CENTRO SPORT E CAMPING
LIVORNO
SEDE: V. CAIROLI, 1
ESPOSIZIONE: V. AURELIA (NORD)
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE COPERTA
50 MODELLI DI TENDE - OFFERTE SPECIALI
A casetta 4 posti con veranda e accessori
LA CASA ESTIVA DEL LAVORATORE!!!
L. 180.000

LA CIPOLLI CERAMICHE
Rinnova tutti i locali ed effettua una grandiosa vendita di pavimenti, rivestimenti ed articoli da bagno a prezzi eccezionali, fino ad esaurimento di scorte.
CIPOLLI CERAMICHE
FORNACETTE (Ghisa)
FORNACETTE (Pisa)
Tel. 0587/50264